

## LA GIUNTA REGIONALE

### a. richiamati i seguenti atti:

- a1 decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, (Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- a2 la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e, in particolare, il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo che siano destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- a3 la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- a4 la circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017 del 26 maggio 2017, recante indicazioni in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016, in termini di governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche e disposizioni finanziarie, relative al FSC 2014-2020 dei Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo;

### b. richiamato il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 44, il quale prevede:

- b1 al comma 1, che per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- b2 al comma 2, che, al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione e di valorizzarne la simmetria con i Programmi Operativi europei, ciascun PSC (Piano di Sviluppo e Coesione) sia articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, con conseguente trasferimento delle funzioni attribuite ai rispettivi strumenti di governance, istituiti con delibere del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) o

comunque previsti dai documenti di programmazione oggetto di riclassificazione, ad appositi Comitati di Sorveglianza, costituiti dalle Amministrazioni titolari dei PSC;

- c. dato atto che il decreto-legge di cui al precedente punto b., stabilisce altresì, al comma 14, che ai PSC si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e che il CIPE, su proposta del Ministro per il Sud, d'intesa con il Ministro per gli affari regionali, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta una apposita delibera per assicurare la fase transitoria della disciplina dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario;
- d. richiamati:
  - d1 l'Intesa Istituzionale di Programma (IIP), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 873 del 26 marzo 2001 e stipulata, in data 9 maggio 2001, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito della quale sono stati programmati gli Accordi di programma quadro (APQ) a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS, ora FSC) 2000/2006;
  - d2 il Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/2013, approvato dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta con deliberazione n. 200/XIII del 13 novembre 2008, così come in ultimo riprogrammato con DGR n. 53 del 22 gennaio 2018, nell'ambito del quale è stato programmato un APQ e Strumenti di attuazione diretta (SAD) a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS, ora FSC) 2007/2013;
- e. richiamati, altresì:
  - e1 il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che, all'articolo 242, prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti relativi ad interventi poi sostituiti da quelli emergenziali, anche attraverso l'assegnazione, con apposite delibere CIPE, delle necessarie risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
  - e2 l'Accordo, sottoscritto in data 27 luglio 2020, tra il Ministero per il sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali europei 2014/20, ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge 34/2020, che individua le risorse dei POR FESR e FSE della Regione autonoma Valle d'Aosta da destinare a misure urgenti volte al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, per un importo complessivo pari a 18,8 milioni di euro (di cui 9,1 milioni di euro a valere sul POR FESR e 9,7 milioni di euro a valere sul POR FSE) ed assicura l'utilizzo di nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai fondi europei, da far confluire nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione;
  - e3 la delibera CIPE n. 49 del 28 luglio 2020, avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione autonoma Valle d'Aosta - Ministro per il sud e la coesione territoriale", con cui è stata data copertura, con una nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020, al fabbisogno finanziario complessivo di 18,8 milioni di euro, per assicurare la copertura finanziaria agli impegni già assunti in relazione agli

interventi/linee di azione non più finanziati dai POR FESR e FSE a seguito della riprogrammazione effettuata;

- f. dato atto che in esito all'istruttoria, condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) e dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), ai sensi dell'articolo 44 del sopraccitato decreto-legge 34/2019, per la ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse FSC, nell'ambito degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, a valere sui cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, con nota prot. n. 1826, in data 14 aprile 2021, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) ha trasmesso le tavole PSC rettificate e ha proposto, in prima istanza, per l'approvazione al CIPESS, il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
- g. richiamata la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2, in data 29 aprile 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.", che, ai sensi del citato articolo 44 del decreto-legge 34/2019, stabilisce la disciplina ordinamentale del Piano Sviluppo e Coesione e ne definisce i contenuti;
- h. preso atto che la delibera CIPE di cui al precedente punto g. prevede che il PSC, sulla base delle risorse assegnate e degli interventi risultanti nei sistemi nazionali di monitoraggio, contenga, tra l'altro:
- la ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del citato decreto-legge 34/2019;
  - le risorse relative ai diversi cicli di programmazione ad esito dell'istruttoria, ai sensi del citato articolo 44, comma 7, del citato decreto-legge 34/2019, e la loro articolazione sulla base di aree tematiche, che costituiscono la sezione ordinaria del PSC;
  - le risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34/2020, che costituiscono le sezioni speciali del PSC;
- i. richiamata la delibera CIPESS n. 28 in data 29 aprile 2021, che approva il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, avente un valore complessivo di 77,09 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, articolato in due sezioni:
- i1 sezione ordinaria: per un valore di 58,29 milioni di euro, di cui 23,25 milioni di euro a valere sull'IIP Valle d'Aosta 2000/2006 e 35,04 milioni di euro a valere sul PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013;
  - i2 sezione speciale: per un valore di 18,80 milioni di euro, di nuove assegnazioni FSC 2014/2020 a copertura di interventi/linee di azione ex POR FESR e FSE 2014/2020;
- j. atteso che la dotazione finanziaria della sezione ordinaria, di cui al precedente punto i1, rimane invariata rispetto a quanto già stanziato per l'attuazione degli interventi individuati nei diversi cicli di programmazione non comportando, di fatto, oneri aggiuntivi a carico del bilancio Regionale;
- k. rilevato che le risorse di cui alla sezione speciale, citate al precedente punto i2, corrispondono a nuove assegnazioni a copertura totale FSC, già disposte con la sopraccitata delibera CIPE n. 49/2020;

- l. richiamati i principi di governance e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione, stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge 34/2019;
- m. rilevato che la delibera CIPESS 2/2021 prevede, al punto 3, l'identificazione, a seguito della prima approvazione del PSC, in seno all'Amministrazione titolare del Piano, di un'Autorità responsabile del PSC, cui compete la responsabilità del coordinamento e della gestione complessiva del Piano e ne definisce i compiti;
- n. atteso che, sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 9 dicembre 2020, recante "Approvazione della revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021", alla Struttura programmi per lo sviluppo regionale competono, tra l'altro, funzioni relative alle attività di coordinamento nell'ambito della programmazione FSC 2014/20, è Autorità di gestione del PAR FAS Valle d'Aosta 2007/13 e provvede inoltre alle attività connesse al completamento dell'attuazione degli Accordi di programma quadro FAS 2000/06 e alle attività di programmazione, negoziazione, concertazione, coordinamento, comunicazione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi FSC 2021/27;
- o. ritenuto, pertanto, di individuare il Dirigente *pro-tempore* della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, dell'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, quale Autorità responsabile del PSC della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
- p. dato atto che, come peraltro previsto dal citato articolo 44, commi 2, 3 e 4, del decreto-legge 34/2019, la delibera CIPESS 2/2021 dispone, altresì, al punto 4, che, a seguito della prima approvazione del PSC, ciascuna amministrazione titolare del Piano provveda all'istituzione di un Comitato di sorveglianza, o all'aggiornamento della composizione nel caso di Comitati di Sorveglianza dei Programmi attuativi regionale (PAR) FSC 2007-2013 già istituiti, cui partecipano i rappresentanti:
  - del Dipartimento per le politiche di coesione;
  - dell'Agenzia per la coesione territoriale;
  - del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE;
  - del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - dei Ministeri competenti per area tematica;

nonché i rappresentanti del partenariato economico e sociale, relativamente a ogni aspetto che incide sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione e sugli esiti delle valutazioni;

e ne definisce i seguenti compiti:

- approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- approva le relazioni di attuazione e/o finali;
- esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;

- esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
  - esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
  - esamina i risultati delle valutazioni;
- q. rilevato che la Regione autonoma Valle d'Aosta ha già in essere un Comitato di sorveglianza con riferimento alla programmazione delle risorse FSC, relativo al Programma attuativo regionale (PAR) FAS 2007/2013, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1918 del 10 luglio 2009 e modificato nella sua composizione con le successive DGR n. 803 del 14 giugno 2019 e n. 492 del 3 maggio 2021;
- r. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 98 dell'8 febbraio 2021, recante "Istituzione del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla politica regionale di sviluppo 2021/27 e definizione della sua composizione. Presa d'atto del percorso di programmazione avviato nel 2019 e individuazione delle tappe per la definizione del quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030", che, tra l'altro, definisce, all'allegato A, i componenti del Tavolo per il partenariato;
- s. considerato che, ai sensi della delibera CIPESS 2/2021, il Comitato in discorso provvede all'approvazione di una relazione finale di chiusura parziale, entro il 31 dicembre 2021, con riferimento alle risorse FSC 2000/06 o anche 2007/13 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica;
- t. ritenuto pertanto opportuno procedere all'istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, sulla base delle indicazioni della delibera CIPESS n. 2/2021 nonché delle articolazioni tematiche e degli interventi confermati nel Piano stesso e attivi, mediante l'aggiornamento della composizione Comitato di sorveglianza del PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013, composto dai seguenti membri:
- l'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, in qualità di Presidente del Comitato;
  - il Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale dell'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, in qualità sia di Autorità responsabile del Piano sia di Autorità di gestione del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";
  - un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale;
  - un rappresentante del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - un rappresentante del Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE;
  - un rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - il Coordinatore del Dipartimento ambiente, dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, o suo delegato, in qualità di Autorità ambientale del PAR FAS 2007/13 e dei POR FESR e FSE 2014/20;

- il Direttore dell’Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura – AREA VdA, o suo delegato, in qualità di Autorità di certificazione del PAR FAS 2007/13 e dei POR FESR e FSE 2014/20;
  - il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, dell’Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, cui sono affidate le funzioni di ‘cabina di regia’ della politica regionale di sviluppo;
  - il Dirigente della Struttura programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, dell’Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, in qualità di Autorità di gestione del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”;
- nonché dai seguenti rappresentanti dei Ministeri competenti per area tematica:
    - un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
    - un rappresentante del Ministero dell’università e della ricerca;
    - un rappresentante del Ministero della transizione ecologica;
- dai seguenti rappresentanti dell’Amministrazione regionale competenti per area tematica:
    - il Coordinatore del Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile, dell’Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, o suo delegato;
    - il Coordinatore del Dipartimento infrastrutture e viabilità, dell’Assessorato finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, o suo delegato;
    - il Coordinatore del Dipartimento sviluppo economico ed energia, dell’Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro;
- e dai seguenti rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale, già designati quali membri del Comitato di sorveglianza del PAR FAS Valle d’Aosta 2007/13 e componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla politica regionale di sviluppo 2021/27:
    - un rappresentante del Consiglio permanente degli Enti locali (CPEL) della Valle d’Aosta, in qualità di rappresentante del partenariato istituzionale;
    - il Direttore di Confindustria Valle d’Aosta, o suo delegato, in qualità di rappresentante del partenariato economico e sociale;
    - il Segretario regionale della Confederazione generale italiana del lavoro – CGIL della Valle d’Aosta, o suo delegato, in qualità di rappresentante del partenariato economico e sociale;
    - la Consigliera di parità regionale, o suo delegato, in qualità di rappresentante degli organismi per la promozione delle pari opportunità;
    - un rappresentante del Forum del Terzo settore, o suo delegato, in qualità di rappresentante del terzo settore;
- u. ritenuto opportuno stabilire che, con successivo provvedimento del Dirigente *pro-tempore* della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità responsabile del PSC, potrà essere modificata, anche sulla base delle aree tematiche progressivamente interessate, la composizione del Comitato di sorveglianza del PSC;
- v. dato atto, che, sempre ai sensi della delibera CIPESS 2/2021, in merito all’implementazione del Piano, è previsto che, su proposta dell’Amministrazione titolare responsabile, il Comitato di sorveglianza debba altresì approvare l’integrazione del Piano con i settori d’intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato, piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa

per ciascuna annualità del primo triennio, entro il 31 dicembre 2021, nonché l'eventuale rimodulazione dei contenuti delle sezioni speciali, nel rispetto delle finalità delle stesse, e la destinazione delle risorse non finalizzate, ove presenti, da sottoporre alla Cabina di regia FSC;

- w. ritenuto opportuno dare mandato al Dirigente *pro-tempore* della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità responsabile del PSC, di proporre al Comitato di sorveglianza l'integrazione del Piano con i settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato, piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio;
- x. di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'eventuale rimodulazione dei contenuti della sezione speciale, nel rispetto delle finalità della stessa, e la destinazione delle risorse non finalizzate, da sottoporre, previo assenso del Comitato di sorveglianza, alla Cabina di regia FSC;
- y. rilevato, infine, che, ai sensi del punto 5 della delibera CIPESS 2/2021, è previsto che, ugualmente entro il 31 dicembre 2021, l'Amministrazione titolare del Piano debba adottare il Sistema di gestione e controllo del PSC, anche confermando o aggiornando i sistemi in uso, in coerenza con le Linee guida elaborate dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT);
- z. richiamate le "Linee guida per la definizione dei sistemi di gestione e controllo dei Piani di Sviluppo e Coesione (art. 44, comma 2bis del DL 34/2019)", trasmesse dall'ACT, con nota prot. n. 12562 del 16 settembre 2021;
- aa. ritenuto opportuno prevedere l'utilizzo delle modalità di gestione e controllo precedentemente definite in relazione al ciclo di programmazione di riferimento originario degli interventi del Piano Sviluppo e Coesione, confermando i sistemi in uso, ove applicabili, e rinviando eventuali adeguamenti sostanziali a successive deliberazioni della Giunta regionale;
- bb. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 del 27 marzo 2021;
- cc. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano CAVERI;

ad unanimità di voti favorevoli,

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 28 in data 29 aprile 2021, avente un valore complessivo di 77,09 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la

coesione, articolato nel seguente modo:

- sezione ordinaria: per un valore di 58,29 milioni di euro, di cui 23,25 milioni di euro a valere sull'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) Valle d'Aosta 2000/2006 e 35,04 milioni di euro a valere sul Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/2013;
- sezione speciale: per un valore di 18,80 milioni di euro, di nuove assegnazioni FSC 2014/2020 a copertura di interventi/linee di azione ex POR FESR FSE 2014/2020, di cui alla delibera CIPESS n. 49/2020;

2. di individuare il Dirigente *pro-tempore* della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, dell'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, quale Autorità responsabile del PSC della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, cui competono le funzioni di coordinamento e gestione complessiva del Piano;

3. di istituire il Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - mediante l'aggiornamento del Comitato di sorveglianza del Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/2013, istituito con delibera della Giunta regionale n. 1918 del 10 luglio 2009, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 44 del decreto-legge 34/2019 e dalla delibera CIPESS n. 2/2021 - composto dai seguenti membri:

- l'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, in qualità di Presidente del Comitato;
- il Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale dell'Assessorato all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, in qualità sia di Autorità responsabile del Piano sia di Autorità di gestione del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";
- un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- un rappresentante del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante del Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE;
- un rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Coordinatore del Dipartimento ambiente, dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, o suo delegato, in qualità di Autorità ambientale del PAR FAS 2007/13 e dei POR FESR e FSE 2014/20;
- il Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura – AREA VdA, o suo delegato, in qualità di Autorità di certificazione del PAR FAS 2007/13 e dei POR FESR e FSE 2014/20;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, dell'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, cui sono affidate le funzioni di 'cabina di regia' della politica regionale di sviluppo;
- il Dirigente della Struttura programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, dell'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, o suo delegato, in qualità di Autorità di gestione del Programma operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)";

- nonché dai seguenti rappresentanti dei Ministeri competenti per area tematica:
  - un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- un rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca;
  - un rappresentante del Ministero della transizione ecologica;
- dai seguenti rappresentanti dell'Amministrazione regionale competenti per area tematica:
    - il Coordinatore del Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile, dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, o suo delegato;
    - il Coordinatore del Dipartimento infrastrutture e viabilità, dell'Assessorato finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, o suo delegato;
    - il Coordinatore del Dipartimento sviluppo economico ed energia, dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, o suo delegato;
  - e dai seguenti rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale, relativamente a ogni aspetto che incide sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione e sugli esiti delle valutazioni:
    - un rappresentante del Consiglio permanente degli Enti locali (CPEL) della Valle d'Aosta, in qualità di rappresentante del partenariato istituzionale;
    - il Direttore di Confindustria Valle d'Aosta, o suo delegato, in qualità di rappresentante del partenariato economico e sociale;
    - il Segretario regionale della Confederazione generale italiana del lavoro – CGIL della Valle d'Aosta, o suo delegato, in qualità di rappresentante del partenariato economico e sociale;
    - la Consigliera di parità regionale, o suo delegato, in qualità di rappresentante degli organismi per la promozione delle pari opportunità;
    - un rappresentante del Forum del Terzo settore, o suo delegato, in qualità di rappresentante del terzo settore;
4. di demandare al Comitato di sorveglianza, l'approvazione del proprio regolamento interno, ovvero l'aggiornamento del regolamento del Comitato di sorveglianza del PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013 già esistente, nella prima seduta di insediamento;
  5. di stabilire che, con successivo provvedimento del Dirigente *pro-tempore* della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità responsabile del PSC, potrà essere modificata, anche sulla base delle aree tematiche progressivamente interessate, la composizione del Comitato di sorveglianza del PSC;
  6. di dare atto che i compiti di segreteria tecnica del Comitato di sorveglianza del PSC della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono assolti, in quanto Autorità responsabile del Piano, dalla Struttura programmi per lo sviluppo regionale;
  7. di dare mandato al Dirigente *pro-tempore* della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità responsabile del PSC, di proporre al Comitato di sorveglianza l'integrazione del Piano con i settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato, piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio;
  8. di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'eventuale rimodulazione dei contenuti della sezione speciale, nel rispetto delle finalità della stessa, e la destinazione delle risorse non finalizzate, da sottoporre, previo assenso del Comitato di sorveglianza, alla Cabina di regia FSC;

9. di prevedere l'utilizzo delle modalità di gestione e controllo precedentemente definite in relazione al ciclo di programmazione di riferimento originario degli interventi del Piano Sviluppo e Coesione, confermando i sistemi in uso, ove applicabili, e rinviando eventuali adeguamenti sostanziali a successive deliberazioni della Giunta regionale;
10. di rinviare a successivi atti l'istituzione dei pertinenti capitoli sui quali prenotare/impegnare le spese previste e accertare i contributi relativi alle quote finanziate a valere sul Fondo sviluppo e coesione per l'attuazione degli interventi di cui alla sezione speciale del PSC.